



LA CURIOSITÀ
Olivo d'oliva, l'Italia torna prima al mondo

MARCO TEDESCHI
Grazie all'abbondante produzione di olive, l'Italia torna ad essere il primo produttore di olio al mondo. Per "festeggiare" l'avvenimento i 6.000 frantoi italiani, in particolare quelli umbri, apriranno sabato e domenica le loro porte a turisti e visitatori. «L'olio extravergine d'oliva può bissare il successo del vino italiano quale rappresentante e testimonial di un territorio - commenta Marco Caprai, presidente del Centro agroalimentare dell'Umbria - Ma bisognerà valorizzare molto di più Dop e Igp che in Italia rappresentano solo il 2% della produzione mentre consumatori ma anche grande distribuzione mostrano di apprezzare sempre di più la qualità».

€ c o n o m i a
M E R C A T I
R I S P A R M I O

LA BORSA

MIB	1.065+0,756
MIBTEL	25.225+0,146
MIB30	36.432 -0,087

LE VALUTE

DOLLARO USA	1,005	-0,004	1,009
LIRA STERLINA	0,629	-0,001	0,630
FRANCO SVIZZERO	1,599	-0,001	1,600
YEN GIAPPONESE	103,030	-0,320	103,350
CORONA DANESE	7,439	0,000	7,439
CORONA SVEDESE	8,618	+0,012	8,606
DRACMA GRECA	328,550	0,000	328,550
CORONA NORVEGESE	8,132	-0,004	8,136
CORONA CECA	36,070	-0,038	36,108
TALLERO SLOVENO	196,957	+0,062	196,895
FORINO UNGERESE	253,710	-0,640	254,350
SZLOTY POLACCO	4,294	+0,014	4,280
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,576	0,000	0,576
DOLLARO CANADESE	1,487	-0,001	1,488
DOLL. NEOZELANDESE	1,969	-0,005	1,974
DOLLARO AUSTRALIANO	1,584	+0,001	1,583
RAND SUDAFRicano	6,188	-0,015	6,203

I cambi sono espressi in euro. 1 euro= Lire 1.936,27

Telecom, in arrivo 13.500 esuberi

Colaninno presenta i tagli, i sindacati annunciano scioperi

GILDO CAMPESATO
ROMA 13.500 esuberi: l'amministratore delegato Roberto Colaninno conferma (con un "rilancio" di 500 unità) le indiscrezioni sugli esuberi a Telecom. Il piano industriale 2000-2002 presentato ieri ai sindacati nelle sue linee generali prevede dunque tagli per 6.300 posti sulla rete, 3.800 sul mercato Italia e 3.400 nello staff. Il tutto in un biennio e non nel triennio come ipotizzato in un primo momento. Altri 2.300 dipendenti verranno spostati a livello territoriale: il 20% con mobilità nazionale e l'80% all'interno della provincia o della regione di lavoro. Per i sindacati comunque, potrebbero essere oltre 30.000 le uscite effettive da Telecom considerando le attività che saranno cedute e quelle date in outsourcing. Se con una mano ha impugnato la forbice, Colaninno si dice pronto con l'altra ad usare la penna per firmare 6.200 lettere di assunzione di cui 2.000 in Telecom Italia, 3.000 in Tim e 1.200 nelle partecipate estere. Ciò tuttavia, non è bastato a superare la contrarietà dei sindacati ai tagli: «Colaninno ci ha detto che il piano non è modificabile. E questo il sindacato non può dividerlo. Promuoverà una mobilitazione generale del gruppo, comprese le aziende nelle quali è applicato il contratto metalmeccanico», ha affermato Giampiero Castano, segretario nazionale della Fiom. Già nei prossimi giorni potrebbe essere proclamato un pacchetto di scioperi a livello locale: ieri, in coincidenza con la convocazione dei sindacati, vi è stata un'agitazione nazionale di 4 ore con manifestazioni in varie località. Dopo



Natale potrebbe essere dichiarato uno sciopero nazionale. «Mancano dei piani operativi dettagliati e ci sono troppe incertezze legate agli investimenti, quindi - ha affermato il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda - il piano così com'è non è accettabile. Il nostro è un giudizio negativo perché c'è solo una riduzione rapida dei costi e incertezze sullo sviluppo». Con i sindacati, comunque, non è ancora rottura su tutto il fronte: forse lunedì riprenderà il negoziato. I sindacati contano di poter modificare i numeri di Colaninno: «Non diamo per scontata la questione degli esuberi», spiega Paolo Pirani della Uil. Secondo Fulvio Fammoni, segretario generale dello Slic-Cgil, «il piano è preciso sugli esuberi, ma incerto sugli investimenti che tra l'altro sono legati a fattori esterni a Telecom come le tariffe. Ed invece noi vogliamo innanzitutto discutere di certezze sullo sviluppo. E di questo parleremo con Telecom». **FINSIEL.** Tramontata la vecchia idea di affidare ad alcuni manager americani, capitanati da Joseph Tucci, la gestione. Si

Infostrada scommette sulle urbane

Oltre a Wind che ha annunciato nei giorni scorsi che farà far concorrenza a Telecom sulle chiamate urbane, anche Infostrada conferma per bocca dell'amministratore delegato, Riccardo Ruggiero, di voler intraprendere la stessa strada dal prossimo primo gennaio. Il servizio partirà inizialmente in 10 città: Milano, Bologna, Padova, Ivrea, Ancona, Bari, Modena per famiglie e piccole aziende mentre a Roma, Napoli e Torino l'offerta è inizialmente riservata a medie e grandi imprese. Il servizio verrà esteso a tutto il paese entro il prossimo giugno, ma già a marzo potrebbe essere esteso a 52 città. L'offerta di Infostrada, ha precisato Ruggiero, non prevede canone, ma l'azienda non si farà carico del canone Telecom che l'utente dovrà continuare a pagare, a differenza di quanto ha in programma di fare la concorrente Wind per i clienti con elevato traffico telefonico. La società di telefonia controllata dal gruppo Mannesmann, ha detto Ruggiero nel corso di una conferenza stampa, conta di chiudere il '99 con un fatturato di 1.350 miliardi (+650% sul '98). Gli abbonati Internet a fine novembre hanno toccato 1.230.000 unità, di cui 930.000 a libero, mentre gli abbonati voce si sono attestati tra i 2.430.000 e i 2.450.000. Infostrada, ha sottolineato Ruggiero, viaggia su un ritmo di 55.000 abbonati Internet acquisiti a settimana, mentre il traffico medio giornaliero è aumentato a 17 milioni di minuti a fine novembre.

Fisso-mobile: lunedì arrivano i nuovi prezzi

Lunedì si dovrebbe finalmente avere una parola certa sui nuovi prezzi delle chiamate da telefoni fissi a cellulare. L'Authority per le telecomunicazioni avrebbe infatti quasi concluso il proprio lavoro le cui conclusioni verranno appunto rese note all'inizio della prossima settimana. A quanto risulta la tariffa media delle telefonate da fisso a mobile su cui sarebbe orientata l'Authority dovrebbe scendere dalle 647 attuali alle 470 lire circa con un calo attorno al 27%. E tuttavia possibile che vengano anche leggermente ritoccate le quote della tariffa che spettano da un lato a Telecom, dall'altro a Tim e Omnitel, i due gestori notificati di rilevanza sul mercato. Non è però ancora chiara la tempistica e le modalità di attuazione della manovra. In ogni caso le nuove tariffe, oltre ad essere più basse delle attuali, a differenza di quanto avviene oggi saranno anche diverse a seconda dell'operatore chiamato. L'authority delle tlc ha intanto aperto un'istruttoria sulla nuova tecnologia Adsl che Telecom ha annunciato di voler commercializzare in tempi brevi e che già un operatore indipendente sta proponendo ai suoi clienti. L'Adsl permette un accesso a Internet molto veloce. Secondo quanto riferito da fonti dell'authority, l'istruttoria è stata aperta in quanto l'Adsl è un nuovo servizio e necessita dunque di un'autorizzazione. Immediata la replica di Telecom Italia che si è detta fiduciosa che le informazioni già fornite all'authority sull'Adsl «siano più che sufficienti per una decisione positiva e rapida».

GUERRA DI CIFRE
Cgil, Cisl Uil
«Usciranno in 30.000»
Telecom:
«Assunzioni e sviluppo»



punta invece alla creazione di un polo informatico attorno alla Finsiel cui saranno conferite Telesoft e Sodalità oggi controllate da Telecom. La Sogei, o almeno una parte di essa, dovrebbe invece

passare al ministero delle Finanze. Telecom, comunque, è sempre in cerca di partner capaci di valorizzare le competenze informatiche esistenti nel gruppo. Tramontata l'ipotesi di alleanza con Getronics, sono in corso trattative per fare entrare nella nuova Finsiel un gruppo americano «già presente in Italia». **ITALTEL.** Telecom Italia rimarrà azionista di Italtel pur perdendo il ruolo di socio di maggioranza. Viene confermato che le trattative con l'americana Cisco, l'unica con cui Telecom sta

L'INTERVISTA

Nieddu (Cna): piccole imprese forza dell'Italia

ROMA Da belle a brutte. Per il presidente della Consob Luigi Spaventa le piccole imprese diventano quasi una palla al piede quando lo scenario competitivo diventa il mondo. «Non sono d'accordo - protesta Gonario Nieddu, presidente della Cna - Basta guardare alle cifre: nel 1998 piccola impresa e artigianato hanno avviato al lavoro 300.000 apprendisti, un terzo dei quali è già stabilizzato. Su 200.000 nuovi posti di lavoro, oltre l'80% sono dovuti alla piccola impresa. Dov'è la palla al piede di cui parla Spaventa? Si riferiva alla difficoltà di competere con dimensioni inadeguate nel mercato globale. «Ma se l'artigianato da solo fa il 20% dell'export diretto italiano! La piccola impresa ha garantito condizioni di sviluppo, occupazione ed una fetta importante del Pil. Secondo Spaventa bisognerebbe togliere le agevolazioni all'imprenditoria minore per spingerla a crescere. «Premesso che sono ben maggior i

sostegni di cui gode la grande industria, non sono affatto convinto che le piccole imprese siano al capolinea. Tant'è vero che si moltiplicano e sono le uniche a creare occupazione. La ricetta Spaventa non serve a far crescere le imprese, ma piuttosto a metterle in difficoltà aggravando i problemi, a partire dall'occupazione». **Ma il sistema delle protezioni non può durare all'infinito.** «Non chiediamo affatto protezioni particolari, bensì che si investa sull'imprenditoria minore migliorando la competitività del sistema Italia, valorizzando le reti territoriali, intervenendo sul costo del lavoro, accelerando la sburocratizzazione. Sono queste le cose che impediscono lo sviluppo e frenano la crescita anche dimensionale delle piccole imprese». **Ma è il momento delle grandi aggregazioni, delle fusioni, dei ta-**

ke-over. Come può reggere il signor Brambilla? «Non mi nascondo limiti e problemi. Ma si tratta di vedere come superarli, non di buttare nel cestino un sistema produttivo che tanto dà al Paese. Bisogna essere realistici. E la realtà ci dice che questo è il modello zato. Si tratta, dunque, di trovare meccanismi che consentano alle piccole imprese e ai distretti industriali di stare insieme, di mettersi in rete per superare con un sistema di relazioni i limiti della dimensione: l'Italia deve scommettere su quel che è prima ancora che su quello che vorrebbe essere». **Non sarà facile nel mondo dell'Internet economy.** «No, e penso che la piccola impresa soffrirà più della grande perché vanno costruiti dei meccanismi di supporto che oggi non esistono. Ma se sapremo vendere qualità a costi competitivi, il commercio elettronico può essere addirittura un grosso vantaggio perché anche una piccola impresa potrà avere la sua finestra sul mondo forse più facilmente di ora». **Non si possono, però, negare i problemi di innovazione tecnologica e di capitalizzazione.**



Spaventa sbaglia. Le aziende minori vanno valorizzate non penalizzate.

Notizie liete

Rossana Colombi
si è laureata al Dams di Bologna
il 29 novembre 1999 con il massimo dei voti.
Relatore il chiarissimo Prof. Lamberto Trezzini.
Congratulazioni

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17,
numero verde 167.865021
fax 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
numero verde 167.865020
LA DOMENICA dalle 17 alle 19
fax 06/69996465

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

Martedì

Lavoro.it
COME TROVARE. COME DEFENDERE.

In edicola con **l'Unità**

